

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00011317

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 9412

OGGETTO: Framm. del corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)  
F° 177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) scavi di M.Mayer 1901

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Malfetta

MATERIALE E TECNICA:  
Impasto compatto non eccessivamente curato  
camoscio-rosé, piuttosto poroso. La sup.est. lisciata di  
colore beige-grigastro.  
MISURE:

sp. 2; h. 7; largh. 11

STATO DI CONSERVAZIONE:

Mediocro: la sup.interna è completamente  
inesistente e l'impasto affiorante è interamente coperto  
da una incrostazione calcarea.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

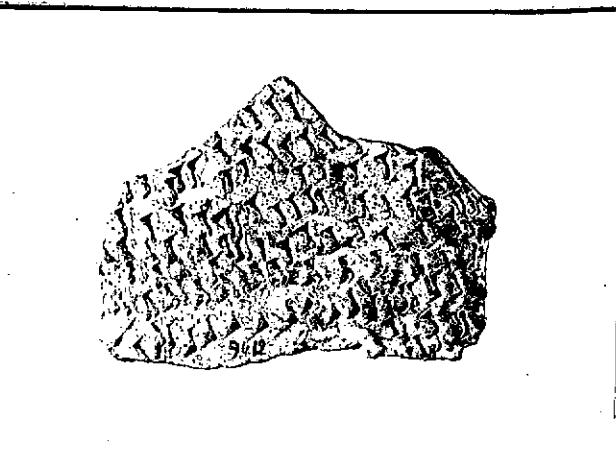
Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:

NEG. 10583  
10620

DESCRIZIONE:

La superficie esterna è interessata da una decorazione  
impressa a crudo. I motivi non sono molti profondi e  
sono disposti piuttosto irregolarmente e disordinatamente  
sulla superficie del vaso.Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo  
di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni  
neolitiche pugliesi.

Si rimanda al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica pugliese nel Museo di Bisceglie, Bari 1980, tav. XIX (180).

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione cannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10.010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA *Mario Langella*

DATA: 29 NOV. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: FRANCESCA RADINA  
*Francesca Radina*



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: